

COMUNICATO STAMPA  
Bologna, 8 novembre 2011

## BAGATELLE

DAL TRISTRAM SHANDY DI L. STERNE

**Drammaturgia, scena e regia e di Paolo Billi**

**presso Istituto Penale Minorile P. Siciliani di Bologna**  
(con ingresso dal Centro Giustizia Minorile - via del Pratello 34, Bologna)

3 dicembre – 18 dicembre 2011

**Orari: giorni feriali ore 21.00, domenica ore 17.00. Lunedì riposo**

**Sabato 3 dicembre 2011 (ore 21.00)** all'Istituto Penale Minorile (Via del Pratello, 34, Bologna) debutta **in prima nazionale, BAGATELLE** nuovo spettacolo della Compagnia del Pratello, prodotto dal **TEATRO DEL PRATELLO**, società cooperativa sociale, diretto da **Paolo Billi**. Lo spettacolo, **in replica fino al 18 dicembre**, è realizzato grazie alla **PROVINCIA DI BOLOGNA**, al **COMUNE DI BOLOGNA** e al **CENTRO GIUSTIZIA MINORILE PER L'EMILIA ROMAGNA**, con i contributi della **FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA**, della **FONDAZIONE CARISBO**, di **Asp IRIDeS**, di **MANUTENCOOP**.

**BAGATELLE** si ispira liberamente al romanzo settecentesco *VITA E OPINIONI DI TRISTRAM SHANDY* di L. Sterne, opera ironica, dalla struttura narrativa particolare, che ha affascinato tanti scrittori del Novecento, da Joyce a Calvino, in cui il giovane protagonista racconta della sua nascita e dell'infanzia, della famiglia, delle regole educative elaborate dal padre, in un procedere fatto di continue divagazioni; Sterne afferma deciso, a metà romanzo, che eliminare le digressioni comporterebbe cancellare l'intera opera. Stretto è il legame con lo spettacolo realizzato nel 2010: "Don Chisciotte Collapse"; infatti alcuni temi di Cervantes vengono sviluppati in **BAGATELLE**, come altri motivi di passati spettacoli dedicati a Rabelais, Swift, Flaubert, che ruotano intorno alla pedagogia, alla importanza delle diversità, alla sudditanza al senso comune, alla follia necessaria per vivere.

Al centro del lavoro teatrale e di scrittura, sviluppato per tre mesi con i ragazzi dell'IPM, sta il rapporto tra il figlio Tristram e il padre e lo zio Tobia, sempre impegnati in interminabili discussioni e nel coltivare hobby particolari. **BAGATELLE** prende avvio da una lettera scritta dal nascituro ai propri genitori, in cui presenta i suoi desideri per la vita futura: per poi svilupparsi e ritornar sempre al momento traumatico della nascita, con i segni indelebili del forcipe sul naso, e

con l'imposizione di un nome sbagliato, che segnerà anch'esso per tutta la vita il protagonista. Il personaggio di Tristram è interpretato coralmemente e si ritrova dentro ad un congegno dominato da accindetalità e da eventi predeterminati e prevedibili.

La scena, sempre più complessa e visionaria, realizzata interamente dai ragazzi, è costituita da alcuni imponenti libri, che si muovono e si aprono dando vita ad un teatro di figure dove le ombre possono prendere corpo e i corpi si trasformano in ombre; dove si mette in luce quel che non c'è in un gioco di visioni; dove le parole sono segni che mutano forma e colore. La scena è contenuta da due schermi, un fondale e un frontale in trasparenza, dove scorrono le immagini del video di scena realizzato da **Lino Greco**.

La **Compagnia del Pratello** è formata quest'anno da dieci ragazzi detenuti di diverse nazionalità (marocchini, rumeni, tunisini); da sei partecipanti al progetto di formazione teatrale **Botteghe Molière** (Francesca Pedone, Antonella Sgobbo, Irene Pastore, Maria Grazia Calareso, Anna Chisena), da Ubaldo Frabboni iscritto all'Università della Terza Età Primo Levi e da due agenti di polizia penitenziaria che si alterneranno con l'Ispettore Capo Aurelio Morgillo e il Direttore dell'IPM Lorenzo Roccaro nelle serate di spettacolo.

Il video di scena vede la partecipazione straordinaria di alcune personalità, in brevi interventi, dove vestono i panni del padre del protagonista, testimoniando in tal modo un'attenzione particolare per gli adolescenti ristretti nell'Istituto Penale Minorile: il Sindaco di Bologna **Virginio Merola**, il Rettore dell'Università **Ivano Dionigi**, il Presidente della Fondazione Carisbo **Fabio Roversi Monaco**, il Presidente del Tribunale dei Minori **Maurizio Millo**, il Dirigente del Centro Giustizia Minorile per l'Emilia Romagna **Giuseppe Centomani**, **Don Giovanni Nicolini**, il Professore **Gianni Sofri** e il Direttore dell'Istituto Parri **Luca Alessandrini**.

Lo spettacolo conclude un percorso di tre mesi di lavoro quotidiano, articolato in diversi laboratori condotti da professionisti di vari campi: **Paolo Billi** (teatro), **Laura Bisognin Lorenzoni** e **Elvio Pereira de Assuncao** (laboratorio di movimento), **Filippo Milani** (laboratorio di scrittura), **Irene Ferrari** (laboratorio di scenografia), **Giacomo Di Lernia** (Allestimento).

Lo spazio scenico è stato realizzato durante il Corso di Scenotecnica condotto da **Gazmend Llanaj** (gestito dall'IIPLE e finanziato dall'Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro della Provincia di Bologna). Il progetto luci è di **Flavio Bertozzi**.

Continua la preziosa collaborazione, in corso da alcuni anni, con la **Fondazione Teatro Comunale di Bologna** che ha fornito i costumi dello spettacolo.

Lo spettacolo **BAGATELLE** costituisce la prima tappa del Progetto DIALOGHI SUL CASO, sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore, progetto che crea occasioni di confronto e di lavoro comune tra minori seguiti dai Servizi della Giustizia Minorile, adolescenti ospiti in Comunità educative, studenti di Istituti Superiori di Bologna e della regione.